



Il drammatico sviluppo dell'epidemia in Lombardia, assolutamente sproporzionato rispetto alle altre regioni, con il carico di morti, malattie, sofferenze e conseguenti difficoltà economiche e di vita, ha una concausa determinante: è mancata una strategia complessiva, supportata da adeguate competenze tecniche, in grado di mettere insieme, articolare e collegare gli interventi epidemiologici, preventivi, di cura e assistenza, nelle diverse fasi evolutive dell'epidemia.

Il PD Bresciano vuole contribuire alla ripresa: propone una serie di azioni da mettere in atto subito.

Propone inoltre l'attivazione di una Cabina di Regia Provinciale, per coordinare e guidare l'insieme delle azioni di prevenzione, contrasto e uscita dall'epidemia sia sul fronte sanitario che economico e sociale, che coinvolga rappresentanti delle diverse componenti: sanitarie (ATS, ASST, Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari, Ordini Professionali), amministrative (Provincia e Assemblee dei Sindaci dei Piani di Zona), del mondo produttivo (datori di lavoro e sindacato), sociali (associazionismo e volontariato).

In tale direzione, si mette a disposizione il documento che motiva e articola la serie di azioni proposte

[\(clicca qui per accedere al documento\)](#)

quale base per un confronto e per la costruzione di un percorso comune verso un'alleanza tra forze sociali (professionali, sindacali, produttive, culturali, del volontariato) e politiche che, condividendo elementi di valutazione e linee di azione sui tempi brevissimi e brevi, possa contribuire fattivamente alla ripresa.

#### *Cosa fare nell'immediato*

- ⇒ **OPERATORI SOCIO-SANITARI PROTETTI:** nessun infermiere, medico, farmacista si deve più contagiare e ammalare e deve poterci continuare a curare in sicurezza, sua e nostra.
- ⇒ **UN PIANO DI GOVERNO DI TUTTE LE AZIONI NECESSARIE, REGIONALE E PROVINCIALE:** coordinare prevenzione, monitoraggio-assistenza-cura territoriale, pronto soccorso, ospedale e strutture.
- ⇒ **AMMINISTRAZIONI COMUNALI COINVOLTE:** attraverso le assemblee dei Sindaci dei Piani di Zona nelle decisioni sul governo sanitario territoriale.
- ⇒ **CRITERI VALIDATI E UNIVOCI PER TAMPONI, ESAMI SIEROLOGICI, QUARANTENA, RIAMMISSIONI.**
- ⇒ **UN UNICO GRUPPO DI LAVORO IGIENISTICO PROVINCIALE CON UNA SOLA CATENA DI COMANDO:** tutti gli operatori della prevenzione di ATS e delle ASST devono lavorare coordinati.
- ⇒ **INSIEME DEI SERVIZI SANITARI DI BASE GOVERNATI E SUPPORTATI:** Medici di Famiglia e di Guardia+Farmacie+Consultori+Salute Mentale+Centri per Anziani-Disabili+Cure Domiciliari.
- ⇒ **STRUTTURE RESIDENZIALI DOTATE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI SUPPORTI NECESSARI:** nessuna RSA deve essere più lasciata sola.

#### *Cosa fare per il ritorno al lavoro dei guariti e per riprendere con gradualità tutte le attività*

- ⇒ **STRUTTURE INTERMEDIE:** dove ospitare e assistere temporaneamente le persone positive ma che non necessitano di ospedale.
- ⇒ **UNA SOLA RETE DI TUTTE LE STRUTTURE DEDICATE AI MALATI COVID:** per bassa, media e alta intensità di cura.
- ⇒ **RIAPERTURA DI TUTTE LE ATTIVITÀ OSPEDALIERE ORDINARIE:** con gradualità ma con un disegno dell'intera rete che valorizzi le specificità di ciascuna struttura e l'apporto dei medici e degli operatori.
- ⇒ **SPECIALISTICA AMBULATORIALE NEI PRESIDII TERRITORIALI:** per evitare l'afflusso nei contesti ospedalieri.
- ⇒ **RIAPRIRE GRADUALMENTE LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE APPENA POSSIBILE:** riammettendo al lavoro solo soggetti controllati, in aziende con Piano di Sicurezza validato dall'apposito Tavolo della Prefettura; ridisegnando il sistema dei trasporti pubblici e della circolazione delle persone.

